

federazione italiana
per il superamento dell'handicap



RETE IN MOVIMENTO

12 LABORATORI PER L'EMPOWERMENT

Laboratorio locale di ___Terni_____

Referente ___Andrea Tonucci_____

1. Quali soggetti hanno partecipato al Laboratorio locale attivato con il progetto Rete in Movimento (RiM)?

Nome e cognome	Struttura di riferimento
Carlo De Logu	Dirigente Servizi Sociali Comune di Terni
Giovanni Devastato	Promotore Sociale Ambito nr.10
Maurizia Bonanni	Coordinatore sociale ASL 4 Terni
Stefano Federici	Direttore distretto 1
Laura Capaldini	Assistente sociale Provincia Terni
Anna Rita Angelini	FISH Umbria
Bruno Belinci	Dirigente Mobilità/Trasporti Comune di Terni
Sergio Crocelli	Dirigente tecnico ATC
Flaviano Dominici	ATER
Franco Isidori	FISH Umbria
Vincenza Farinelli	Dirigente Ufficio Scolastico Comune di Terni
Roberto Monetti	Dirigente MIUR CSA
Giuseppe Tardioli	FISH Umbria
Andrea Tonucci	FISH Umbria
Daniela Argenti	Comune di Terni
Tiziana De Angelis	Istruzione Provincia di Terni
Stefano Bucari	ATC Terni
Gabriella Piacentini	Comune di Terni
Elisabetta Ronzoni	Cordinatore Ass. soc. ASL 4 Terni

Vi sono soggetti e strutture che pur invitate non hanno partecipato al progetto?

Struttura	Non adesione	Adesione formale ma non partecipazione
...		
...		
...		

...		
aggiungi righe		

2. Quali temi sono stati affrontati dal Laboratorio locale? *(fare riferimento anche agli articoli della Convenzione Onu considerati)*

“Sperimentare Agenda 22”

Un Piano per le Politiche sulla Disabilità a partire da:

Servizi alla Persona

Mobilità ed Accessibilità

Scuola

Articolo 8 - Accrescimento della consapevolezza

Articolo 9 – Accessibilità

Articolo 17 - Protezione dell'integrità della persona

Articolo 19 - Vita indipendente ed inclusione nella società

Articolo 20 - Mobilità personale

Articolo 24 - Educazione

Articolo 25 - Salute

Articolo 26 - Abilitazione e riabilitazione

Articolo 28 - Adeguate livelli di vita e protezione sociale

3. Quali obiettivi si è posto il Laboratorio locale?

Il laboratorio intende rilanciare l' applicazione del metodo Agenda 22, a partire dalla condivisione dei principi e dei valori della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità per arrivare al momento di elaborazione di proposte che dovrebbero poi divenire iniziativa politica territoriale. Il percorso si articola in una serie di tappe in cui al livello “politico” si affianca quello operativo delle attività che puntano alla elaborazione di un piano condiviso di azioni concrete:

predisposizione di atti formali, sottoscritti dalle Amministrazioni, di accettazione dei principi della Convenzione, di applicazione del metodo Agenda 22 e di attuazione di azioni anche sperimentali

Recepimento formale e sostanziale della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.

Rafforzamento della partecipazione nelle fasi di definizione delle priorità, progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi.

Definizione di strumenti e processi in grado di garantire appropriatezza degli interventi ed equità nell'accesso ai servizi

4. *Quanti incontri sono stati realizzati? (riportare il calendario degli incontri e il relativo ordine del giorno)*

Novembre 2007

- Riunione rappresentanti associazioni aderenti FISH per condivisione obiettivi e strategie progetto RIM territoriale 27/11/2007

Dicembre 2007

- Incontri e contatti informali con Direttore Generale del Comune di Terni per l'attivazione del gruppo di lavoro interistituzionale Agenda 22

Gennaio 2008

- Riunione rappresentanti associazioni creazione tavolo progettazione sociale per partecipazione bando Ce.S.Vol. 10/01/2008
- Riunione rappresentanti Comune, A.S.L. e F.I.S.H., consulenti F.I.S.H. Nazionale per la definizione condivisa degli atti politico-amministrativi per un recepimento formale e sostanziale della Convenzione ONU 28/01/2008
- Seminario tecnico sul significato e funzionamento degli Osservatori per il monitoraggio dei processi d'inclusione. 28/01/2008
- Focus group per la definizione delle linee guida e costituzione di gruppo di lavoro allargato per dar vita ad attività di Osservatorio Territoriale sui processi d'inclusione e sull'integrazione scolastica 28/01/2008

Febbraio

- Gruppo di lavoro allargato: opportunità e criticità offerte dagli attuali percorsi di integrazione scolastica 13/02/2008
- Riunione del gruppo interistituzionale e i rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti per la condivisione degli obiettivi e la costituzione dei tre gruppi di lavoro tematici 22/02/2008

- Incontro per applicazione su scala regionale e in riferimento ai servizi alla persona del modello Agenda 22 regione 26/02/2008

Marzo

- Riunione avvio Gruppo di Lavoro AGENDA 22 sull'Integrazione Scolastica: priorità e obiettivi 03/03/2008

- Focus group, gruppo di lavoro allargato, per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'integrazione scolastica nella realtà territoriale 03/03/2008

- Riunione avvio del Gruppo di Lavoro Servizi alla Persona: priorità e obiettivi 04/03/2008

- Riunione avvio del Gruppo di Lavoro mobilità e accessibilità: priorità e obiettivi 11/03/2008

Aprile

- Dibattito aperto a tutte le associazioni regionali per condividere esigenze e formulare proposte legate al tema "Durante e dopo di noi" 02/04/2008

- Gruppo di lavoro allargato per l'integrazione scolastica, incontro con i partecipanti al convegno della Erickson 30/04/2008

Maggio

- Incontro del Gruppo di Lavoro sull'Integrazione Scolastica: attuazione protocollo d'intesa sull'integrazione scolastica e costituzione GLIP provinciale 08/05/2008

- Incontro del Gruppo di Lavoro Servizi alla Persona: accordo di programma per l'attuazione dei progetti individuali (art.14 328/2000) 09/05/2008

- Incontro gruppo di lavoro allargato: proposte osservatorio territoriale sulla salute ed il benessere delle persone con disabilità 09/05/2008

- Incontro del Gruppo di Lavoro mobilità e accessibilità: Attuazione protocollo d'intesa mobilità e accessibilità 26/05/2008

- Gruppo di lavoro allargato: dalla mappa delle problematiche alla definizione di proposte condivise 26/05/2008

Giugno

- Incontro con i partecipanti al convegno Erickson "la qualità dell'integrazione scolastica: resoconto dei partecipanti 17/06/2008

- Incontro dei partecipanti al convegno Erickson "la qualità dell'integrazione scolastica: rielaborazione dei temi affrontati in una prospettiva territoriale 24/06/2008

Luglio

- Incontro dei partecipanti al convegno Erickson "la qualità dell'integrazione scolastica: produzione di un documento finale da divulgare 16/07/2008

Settembre

- Riunione avvio del Gruppo di Lavoro mobilità e accessibilità: PUC 2 16/09/2008

5. Con che dettaglio sono state programmate le attività proposte dal Laboratorio locale? *(indicare con una X una sola risposta)*

	Indicazioni generali sul contenuto delle diverse fasi realizzative
x	Indicazioni su contenuti e responsabilità (chi fa cosa)
	Indicazione su contenuti, responsabilità, tempi (chi fa cosa quando)
	Indicazioni dettagliate su: congruenza delle azioni con gli obiettivi, contenuti, responsabilità, tempi, realizzabilità, priorità, strumenti
	Altro (specificare)

6. Come valuta l'attività di consulenza a supporto del processo, messa a disposizione dalla Fish nazionale? *(indicare con una X una sola risposta)*

	Per nulla utile
	Poco utile
	Abbastanza utile
	Utile
x	Molto utile

7. Commenti sull'attività di consulenza della Fish nazionale:

Il supporto offerto dalla FISH ha consentito di raggiungere due risultati importanti:

- a) il rafforzamento delle risorse già attive nella realtà associativa territoriale
- b) acquisizione di un maggiore peso politico da parte della fish territoriale ai tavoli di concertazione e di coprogettazione

8. Quali sono stati i risultati del Laboratorio locale?

L'esperienza del Laboratorio locale ha consentito di consolidare l'identità e il ruolo del Centro EmpowerNet Umbro a livello territoriale e regionale.

La costituzione del Laboratorio locale è stata l'occasione per il formale e sostanziale ri-avvio delle attività previste da Agenda 22 e per un "riqualificazione" delle stesse attraverso la divulgazione, l'analisi condivisa e l'applicazione dei principi e dei valori della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità

Il laboratorio locale, che si è identificato con il Centro EmpowerNet Umbro – servizio di base del CESVOL di Terni- , ha promosso e accompagnato i diversi partecipanti lungo un percorso di attività e iniziative in grado di favorire l'elaborazione di proposte che dovrebbero tradursi in iniziativa politica territoriale. In particolare, attraverso il supporto del Ce.S.Vol. di Terni, sono stati prodotti strumenti per la condivisione delle conoscenze, quali il dvd "Principi e Strategie per la piena Inclusione delle Persone con Disabilità" e la video-inchiesta "Le barriere nuocciono gravemente alla salute".

Sono state promosse attività di coprogettazione tra le associazioni aderenti alla FISH, con il risultato di vedere ben 3 progetti su 4 destinatari dei finanziamenti previsti dal bando CESVOL



A livello regionale state elaborate e divulgate, anche in collaborazione con il Forum del III Settore e l’Anci, analisi, commenti e proposte relative alla Legge regionale per la Non Autosufficienza, al nuovo Piano Sanitario e quello Sociale.

Attraverso il Laboratorio locale sono stati ottenuti diversi significativi risultati riferibili alle attività dei tre gruppi di lavoro tematici quali:

- assunzione di responsabilità degli Enti a livello territoriale nella definizione e sperimentazione del progetto individuale
- previsione di attività di auditing civico delle associazioni aderenti alla FISH presso i servizi della ASL 4 Distretto 1
- approvazione di una Delibera di Giunta Comunale relativa alla elaborazione del PEBA e del PISU con la partecipazione attiva delle associazioni aderenti alla FISH, già avviata anche per la definizione del Piano Urbanistico Complesso 2 (PUC2)
- condivisione all’interno di un tavolo istituzionale-associativo di un protocollo operativo per l’integrazione scolastica
- costituzione di un gruppo di studio permanente sulla qualità dell’integrazione scolastica costituito da familiari, insegnanti, tecnici dei servizi ed operatori.

9. Come li valuta? (indicare con una X una sola risposta)

	Per nulla interessanti
	Poco interessanti
	Abbastanza interessanti
x	Interessanti
	Molto interessanti

10. Commenti sui risultati del Laboratorio locale:

I risultati rappresentano l’esito di un percorso avviato da tempo ma che necessità di una costante sollecitazione affinché vengano confermati e/o rinnovati gli impegni all’interno di un confronto, in continua evoluzione, tra la rete associativa e quella istituzionale. La disponibilità al confronto propositivo e l’effettiva partecipazione alle scelte è messa alla prova dal timore generato dalla riduzione delle risorse disponibili e da una conseguente e diffusa volontà a contenere ogni cambiamento in grado di mettere in discussione consolidati equilibri non necessariamente coincidenti con i diritti e gli “interessi” di cui sono portatori le persone con disabilità e le loro famiglie.

11. Si sono manifestati dei problemi e/o conflitti all'interno del Laboratorio locale? Se sì, come sono stati affrontati e risolti? (*esporre i casi più rilevanti, anche di problemi e/o conflitti non risolti*)

Sì, la forte disponibilità al confronto da parte della rete associativa ha determinato l'auspicato passaggio dalla protesta alla proposta.

Il cambiato atteggiamento della rete associativa, in diverse occasioni, è stata interpretato da parte delle Istituzioni come possibilità di rivedere le emergenze ma non altrettanto come opportunità e necessità di costruire alternative. Ciò ha creato conflitti interni alla rete associativa, superati quando le proposte sono state "rinforzate", in mancanza di adeguate risposte, da formali minacce che hanno consentito improvvise, anche se spesso estemporanee, accelerazioni dei processi:

- Dopo la minaccia di commissariamento la Giunta comunale ha deliberato lo stanziamento di 50.000 euro per l'avvio del PEBA e del PISU
- Ancora in fase di definizione la strategia e gli strumenti per la razionalizzazione degli interventi delegati dal Comune di Terni alla ASL 4

12. Si sono realizzate sinergie o forme di integrazione tra le attività del Laboratorio locale e i normali iter di programmazione territoriale (comunale/provinciale/regionale)? (*es. piani di zona, commissioni edilizie, ecc.*)

x	Sì
	No

13. Se sì, quali?

- Piano Sociale e Sanitario a livello regionale
- Piano di Zona e Piano Urbanistico Complesso a livello territoriale (Terni)

14. Come valuta l'impatto esercitato dal Laboratorio locale sulla rete territoriale di relazioni tra le associazioni? (*indicare con una X una sola risposta*)

	Per nulla rilevante
	Poco rilevante
	Abbastanza rilevante
x	Rilevante
	Molto rilevante

15. Commenti sull'impatto del Laboratorio locale sulla rete associativa:

L'impatto prodotto è significativo in termini di percezione di continuità e sviluppo di una struttura di riferimento e di modello di lavoro sempre più collaudato e strutturato, fattori indispensabili a garantire peso ed efficacia all'azione della rete associativa.

Per tale ragione determina una forte preoccupazione e nervosismo l'incertezza crescente circa il futuro del Centro per l'Autonomia Umbro, sede della FISH Umbra e del Centro EmpowerNet Umbro,

16. Come valuta l'impatto esercitato dal Laboratorio locale sulla rete territoriale di relazioni tra le associazioni e le istituzioni? *(indicare con una X una sola risposta)*

	Per nulla rilevante
	Poco rilevante
	Abbastanza rilevante
x	Rilevante
	Molto rilevante



17. Commenti sull'impatto del Laboratorio locale sulle relazioni tra la rete associativa e le istituzioni

Il laboratorio ha confermato alle istituzioni che per la rete associativa l'unico modello sostenibile di definizione delle politiche sulla disabilità è quello fondato sul confronto costante affinché sia garantita quanto più possibile la condivisione delle analisi dei fenomeni, la partecipazione delle scelte e delle valutazioni; unico antidoto contro discriminazioni, inefficienze e di conseguenza relazioni conflittuali.

18. Il Laboratorio locale ha dato comunicazione all'esterno del progetto RiM, delle attività svolte e dei risultati raggiunti? Se sì, a chi, quando e attraverso quali canali/strumenti?

Sì, attraverso il sito www.cpaonline.it è stato pubblicato il progetto, divulgate notizie ed informazioni relative alle attività svolte, messi a disposizione i documenti prodotti. Sono state costantemente inviate comunicazioni ai partecipanti dei gruppi di lavoro e agli iscritti alla mailing list del Centro per l'Autonomia online.

Comunicazioni delle attività svolte sono state ospitate anche nel sito del Comune di Terni e del CESVOL

19. Il Laboratorio locale avrà un futuro dopo la fine del progetto RiM?

X	Sì
	No

20. Se sì, quale?

Le attività del sono pienamente implementate all'interno del Centro EmpowerNet Umbro

21. Cosa rimane dell'esperienza maturata?

I gruppi di lavoro, la consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e delle criticità esistenti.

22. Commenti all'attività di Laboratorio locale:

Molte risorse, forse troppe, sono state impegnate per sperimentare nuove ricette in laboratorio, ora rischiamo di averne troppo poche per la parte più difficile, quella di trasferirle nella "realtà".